



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Museo Civico Palazzo Bonomi Gera – Rete museipiceni, Ripatransone

La storia

Il Museo Civico Palazzo Bonomi Gera – che fa parte della rete museale “museipiceni”, che vede riuniti i comuni di Offida, Ripatransone, Montefiore dell’Aso e Monterubbiano – si affaccia su Corso Vittorio Emanuele II, arteria principale che attraversa tutto il centro storico di Ripatransone. Il palazzo fu progettato sul finire del Seicento dall’architetto ripano Luzio Bonomi (1669-1739). Acquistato nel Novecento da Uno Gera, magistrato ripano che fu anche sindaco della cittadina, fu sottoposto a restauro (1963-66) con l’intento di recuperare le caratteristiche architettoniche dell’originaria fabbrica, che nel corso del tempo aveva subito notevoli trasformazioni e mutilazioni. Nel 1971 Gera donò alla collettività sia il palazzo che le proprie collezioni d’arte. Destinato a sede del Museo Civico, fondato nel 1877, il palazzo è stato sottoposto a ulteriori interventi di miglioramento e adeguamento funzionale. La sobria facciata in laterizi presenta un portale in arenaria sormontato da un balconcino, mentre il fronte posteriore presenta un prospetto scenografico.

La Pinacoteca

Il nucleo originario della raccolta della Pinacoteca di Ripatransone proviene in buona parte dal patrimonio pervenuto alla pubblica amministrazione a seguito della soppressione nel 1866 degli ordini religiosi. All’interno della collezione spiccano sette tavole del pittore di origine veneziana Vittore Crivelli (1440-1501 circa), provenienti da polittici smembrati. Stabilitosi a Fermo nel 1480, Crivelli dipinse numerosi polittici per chiese marchigiane; nelle sue opere si avvicinò spesso al fasto ornamentale di quelle del più celebre fratello Carlo, senza raggiungerne tuttavia l’efficacia nella definizione dei volumi e l’energia della carica espressiva. Di grande pregio anche tre opere di Vincenzo Pagani (1490 ca.-1568), artista originario di Monterubbiano e attivo in numerose località delle Marche centro-meridionali; il pezzo più spettacolare è la grandiosa *Madonna in trono con Bambino e Santi*, proveniente dalla chiesa di Sant’Elpidio a Mare. Ricca anche la quadreria dell’Otto-

cento, con opere di autori italiani e stranieri.

Il percorso museale si articola in nove sale, alle quali si aggiunge la galleria dei ritratti ospitata lungo lo scalone che conduce dal piano terra al primo piano: si tratta di una serie di dipinti databili tra il XVII e il XIX secolo, raffiguranti personaggi legati alla storia di Ripatransone. Tra i materiali della prima sala, provenienti da chiese soppresse o non più esistenti, figurano quaranta rilievi in terracotta che facevano originariamente parte di un’ancona (grande composizione posta sopra un altare) collocata nella chiesa della Santissima Annunziata. I rilievi, databili intorno al 1530, sono attribuiti a Marco della Robbia, uno degli ultimi rappresentanti della celebre dinastia di ceramisti del Rinascimento. La seconda sala, intitolata a Vittore Crivelli, ospita - oltre alle tavole sopraccitate - anche una serie di piccoli dipinti di ambito adriatico, tra i quali una bella tavoletta raffigurante una Madonna del latte. La terza sala occupa l’antico salone delle feste del palazzo e presenta la collezione delle ceramiche: ricca di circa mille oggetti - ma solo una parte è stata selezionata per l’esposizione - privilegia i centri ceramici di maggior rilievo, soprattutto marchigiani e centro-italiani. La quarta sala è ospitata in una loggetta che si apre sul salone e presenta dipinti di soggetto profano o allegorico; la quinta sala è dedicata a Vincenzo Pagani e vi si trovano, oltre alle opere dell’artista, anche le due grandi tele del raro pittore anconetano Luca di Costantino (prima metà secolo XVI). La sesta sala raccoglie pale d’altare e altri dipinti di soggetto devozionale dei secoli XVII-XVIII. La sala seguente è dedicata a Francesco Coghetti, artista ottocentesco di origini bergamasche, il cui stile eclettico è ben documentato dai bozzetti confluiti nel Museo in seguito alla donazione di Uno Gera. L’ultima sala, coperta da un bel soffitto cassettonato dipinto a motivi floreali e vegetali, esibisce una raccolta di arredi, tra cui una serie di specchiere sette e ottocentesche di diverse tipologie.

Le altre collezioni

Al pianterreno del palazzo si trova la Galleria di Arte Contemporanea. Tra i nuclei più significativi della rac-

colta vi è quello costituito dalle opere dello “scultore del vento” Pericle Fazzini (1913-1987). Comprende sculture in bronzo, stampe e appunti e ben documenta il suo stile lirico ed etereo. Si segnala inoltre il corpus formato da 43 opere realizzate per la mostra “40 artisti per il Presepio”, organizzata nel 1984. Tra gli autori rappresentati spiccano alcuni grandi maestri quali Mino Maccari, Mario Radice, Renato Guttuso, Ernesto Treccani. Il Museo del Risorgimento, ospitato all’ultimo piano del palazzo, si propone da un lato di conservare memoria delle principali vicende dell’epoca pre-unitaria e dall’altro di rendere omaggio a un protagonista del Risorgimento, il poeta Luigi Mercantini, nato a Ripatransone.

La collezione storico-etnografica presenta suppellettili, armi, oggetti di funzione mitico-rituale e manufatti selezionati per la raffinatezza della lavorazione o per la rarità del materiale impiegato. I pezzi (circa 600), raccolti e classificati da Don Cesare Cellini, provengono in parte dagli scambi attivati dallo stesso canonico con altri musei, e in parte sono stati portati in Italia nell’Ottocento dai missionari. L’esposizione prevede un percorso organizzato per aree geografiche: Europa, Africa, Asia, Americhe e Oceania.

La Gipsoteca “Uno Gera”, collocata al piano nobile, è formata da opere realizzate dall’artista e mecenate Uno Gera, nato a Ripatransone nel 1890. Personalità eclettica, pur proseguendo la carriera giuridica non abbandonò mai il suo amore per l’arte. Partecipò con successo a diversi concorsi nazionali, a seguito dei quali realizzò cinque complessi monumentali dedicati ai caduti; le sue sculture, caratterizzate da espressività e classicità, sono custodite in vari centri del Lazio e delle Marche. Il Museo oggi ospita una collezione di cento gessi, tra cui ritratti e autoritratti, busti, statue e bassorilievi.

Museo Civico Palazzo Bonomi Gera - Rete museipiceni
Corso Vittorio Emanuele, 32
63038 - Ripatransone - AP
Tel. 0735 99329
www.museipiceni.it

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it



GIORNATE EUROPEE
DEL
PATRIMONIO

27-28
SETTEMBRE
2008

Le grandi Strade
della Cultura
viaggio tra i tesori d'Italia